

La carta d'identità

La costituzione

L'associazione «Pro ammalati Francesco Vozza» Onlus di Milano opera dal 1984 per i ricoverati dell'ospedale "Fatebenefratelli-Oftalmico" e dal 2004 per quelli della clinica "Macedonio Melloni".

I numeri

Nel 2007 sono stati coperti da 260 volontari 10mila turni di presenza, per un totale di quasi

40mila ore, distribuite fra i diversi reparti e il Pronto soccorso. Quasi 1.500, inoltre, sono stati nell'anno scorso i trasporti gratuiti di pazienti da e per l'ospedale.

Porte aperte

Sono attualmente in corso una campagna di reclutamento di nuovi volontari e una di sostegno economico all'attività. Info: www.assovozza.it

Ospedali. I 25 anni della «Vozza»

L'aiuto si estende dalle corsie al trasporto malati

Elio Silva

«Che l'ammalato si senta un po' meno solo». Quella che, per le persone con problemi di salute, è un'aspettativa profonda e rigenerante, benché talvolta inespressa, è da 25 anni il principio ispiratore dell'associazione «Francesco Vozza», una Onlus che svolge la propria attività tra i reparti degli ospedali Fatebenefratelli, Oftalmico e Macedonio Melloni di Milano.

Un'organizzazione che, fin dai primi anni, è riuscita a ritagliarsi un profilo d'eccellenza nel pur ampio panorama della solidarietà meneghina (Ambrogino d'oro nel 1987) e che, arrivata al traguardo del quarto di secolo, si presenta con numeri in crescita (260 volontari, 40mila ore di presenza nei reparti nell'arco del 2007) e con nuovi, impegnativi target.

L'associazione prende il nome da un ragazzo, Francesco Vozza (figlio unico dell'allora primario di oculistica del Fatebenefratelli-Oftalmico di Milano), morto a 14 anni per una patologia incurabile. Durante il ricovero in un ospedale di Boston, dove era stato effettuato un estremo tentativo di terapia, il giovane e i familiari avevano potuto sperimentare la sensibilità e l'utilità della presenza dei volontari locali. Così il padre, Riccardo Vozza, decise di promuovere un'analogha iniziativa di volontariato nell'ambiente in cui egli stesso lavorava.

Oggi l'attività della «Pro ammalati Francesco Vozza» si è allargata a tutto campo: comprende compagnia ai ricoverati, orientamento agli utenti degli ambulatori e al Pronto soccorso (servizio continuato dalle 8 alle 24), distribuzione di indumenti e aiuto alle persone in stato di indigenza, traspor-

to gratuito da e per l'ospedale. Quest'ultimo servizio, che ha garantito nel corso del 2007 quasi 1.500 trasferimenti, è, in particolare, in cima alla lista delle priorità.

«La sanità negli ultimi anni è molto cambiata», spiega Riccardo Vozza. «Le degenze sono più brevi ma, in compenso, i pazienti hanno bisogno di maggiori controlli dopo le dimissioni, anche per assicurare la continuità e l'efficacia delle cure. Raggiungere l'ospedale, però, può rappresentare un problema serio per chi non abbia un aiuto familiare, o non possa permettersi il taxi. Ecco perché siamo decisi a potenziare il nostro servizio gratuito».

La «Francesco Vozza» non riceve contributi pubblici e si finanzia unicamente con le quote di soci e sostenitori. «Milano conferma un grande slancio filantropico», afferma Vozza. «Mentre, però, in passato le iniziative erano mosse dalla volontà di pochi ottimisti, oggi si registra una generosità più diffusa e in primo piano ci sono anche i cittadini comuni, che donano secondo le disponibilità».

Da qui il lancio di una campagna di raccolta fondi (questa sera alle 18.30 si terrà il concerto del 25° anniversario, pianoforte e voce, nella Quadriera del Fatebenefratelli, in corso di Porta Nuova 23) e un'iniziativa di reclutamento di volontari che, ricorda Vozza, «ci offrono la risorsa più preziosa, il loro tempo».

elio.silva@ilsole24ore.com

AFFARI PRIVATI
Il Sole **24 ORE**

DIRETTORE RESPONSABILE
 Ferruccio de Bortoli